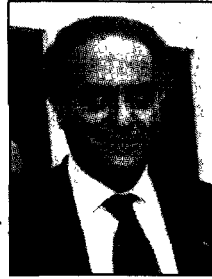


Terzo Polo, Cesa: andare oltre l'Udc

ROMA - Che cosa c'è oltre e dopo l'Udc? Il Partito della nazione. Qualcosa di ampio, costruito con il contributo di tutti. Parola di Lorenzo Cesa. Un partito unico di centro - così lo vede il segretario dell'Udc - che guarda a quei «moderati presenti in tutte le forze politiche i quali vogliono, con spirito di responsabilità, proseguire nel percorso di riforme» e, quindi, «di rinnovamento della politica avviato dal governo Monti».

Il segretario dei centristi descrive questo scenario: «All'interno dell'Udc c'è piena sintonia e coesione sulla necessità di un totale superamento del partito che metta insieme non solo Api, Fli, Mpa e lo stesso Udc, ma anche liberali, moderati e riformisti». Ancora Cesa: «Per fare questo occorre essere generosi e dare il buon esempio con un congresso straordinario con cui sciogliere il partito». Le tappe del cammino verso il partito unico non sono ancora fissate: «Si guarda alle elezioni amministrative, poi vedremo». Nonostante all'interno di Futuro e libertà qualcuno sellevi più di un dubbio, è il caso per esempio di Carmelo Briguglio, la maggioranza dei finiani vede di buon occhio questa unione dei riformisti, dei moderati, dei liberali che sta a cuore anzitutto a Fini. Di proposta politica «elettoralmente unitaria» ha parlato anche il capogruppo di Fli alla Camera Benedetto Della Vedova. Una formula che lascia il campo aperto tanto all'opzione partito quanto a quella della federazione.



Lorenzo Cesa

*«Nuovo partito
con Fini, l'Api
i liberali
e i moderati»*

